

Spettabile
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare -
Direzione Generale per le valutazioni e
autorizzazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC:
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Spettabile
Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale,
Palazzo Linetti, Calle Priuli,
Cannaregio n.99
30124 Venezia (VE)
PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Spettabile
Provincia di Vicenza
Servizio VIA/VINCA
Palazzo Nievo
Contrà Gazzolle, n. 1
36100 VICENZA (VI)
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Spettabile
Comune di Altavilla Vicentina
Piazza della Liberta, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA (VI)
PEC:altavillavicentina.vi@cert.ip-veneto.net

Altavilla Vicentina, 8 febbraio 2016

**OGGETTO: Ditta SAFAS GROUP SpA - Osservazioni al Progetto definitivo della
linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – 1° lotto funzionale
Verona – Bivio Vicenza – 2° sub lotto Montebello Vicentino – Bivio
Vicenza**

Visto l'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 167, comma 5, del citato D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., - pubblicato da ITALFERR S.p.A. il 28.11.2015 sul proprio sito internet e sui quotidiani La Repubblica e Corriere del Veneto - il sottoscritto Matteo Pasqualotto, in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante della Società SAFAS GROUP SpA, con sede a Tavernelle di Altavilla Vicentina, Via Verona 23, C.F. e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00150080240, formula le seguenti osservazioni al Progetto Definitivo richiamato in oggetto.

PREMESSA

La fase del progetto di cui trattasi, definita "Progetto Definitivo", segue il progetto licenziato in fase "Studio di Fattibilità", presentato il 10.12.2014, nell'ambito del proprio iter progettuale e di approvazione.

ANALISI DEL PROGETTO DEFINITIVO

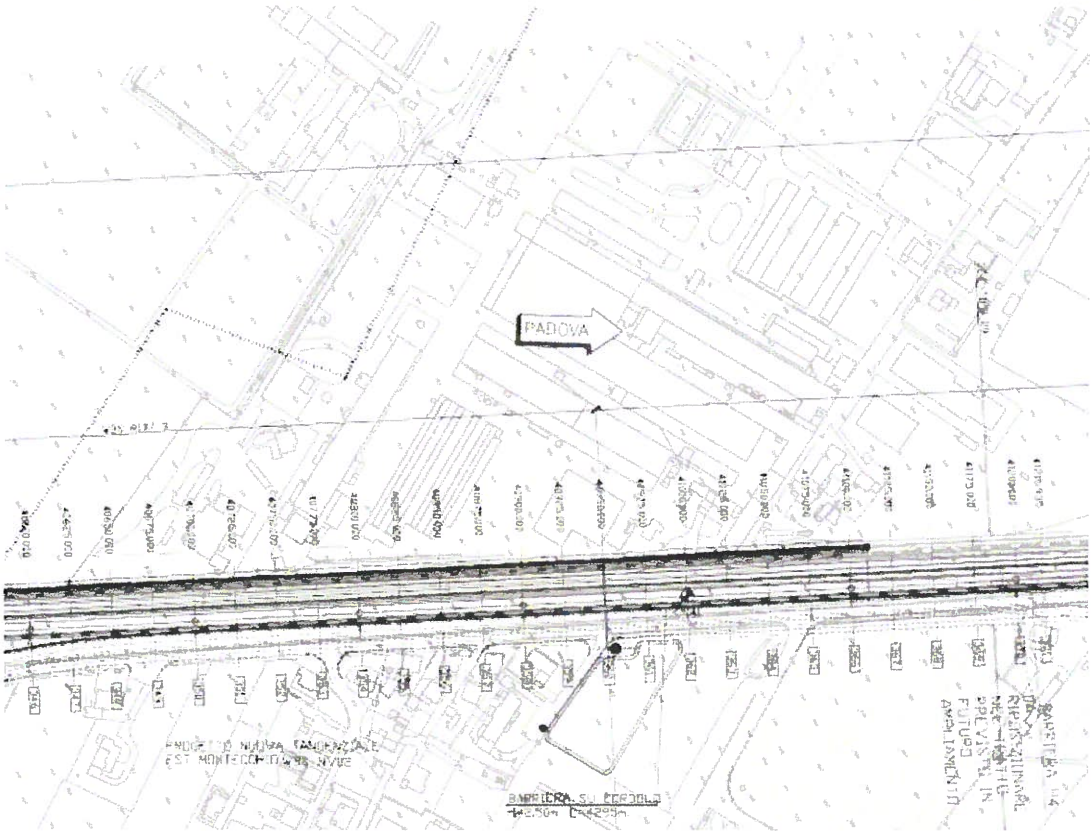
Il progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova, sub-tratta Verona – Vicenza, oggetto della comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in data 28 novembre 2015, con termine per la presentazione di corrispondenti osservazioni scadente il 27 gennaio 2016, è suddiviso in due sub-lotti, ovvero il sub-lotto 1 da Verona a Montebello Vicentino ed il sub-lotto 2 da Montebello Vicentino al Bivio Vicenza, che si sviluppano lungo le seguenti progressive:

- *Sub-lotto 1: Verona pk 0+000 - Montebello Vicentino pk 32+525 □.*
- *Sub-lotto 2: Montebello Vicentino pk 32+525 – Bivio Vicenza/Altavilla Vicentina pk 44+250.*

La tratta che coinvolge l'insediamento SAFAS GROUP SpA, nell'ambito del progetto in esame, è quella di cui al Sub-lotto 2, tra le progressive *pk 40+775 e 41+050.*



Individuazione del tratto di coinvolgimento della proprietà SAFAS GROUP Spa

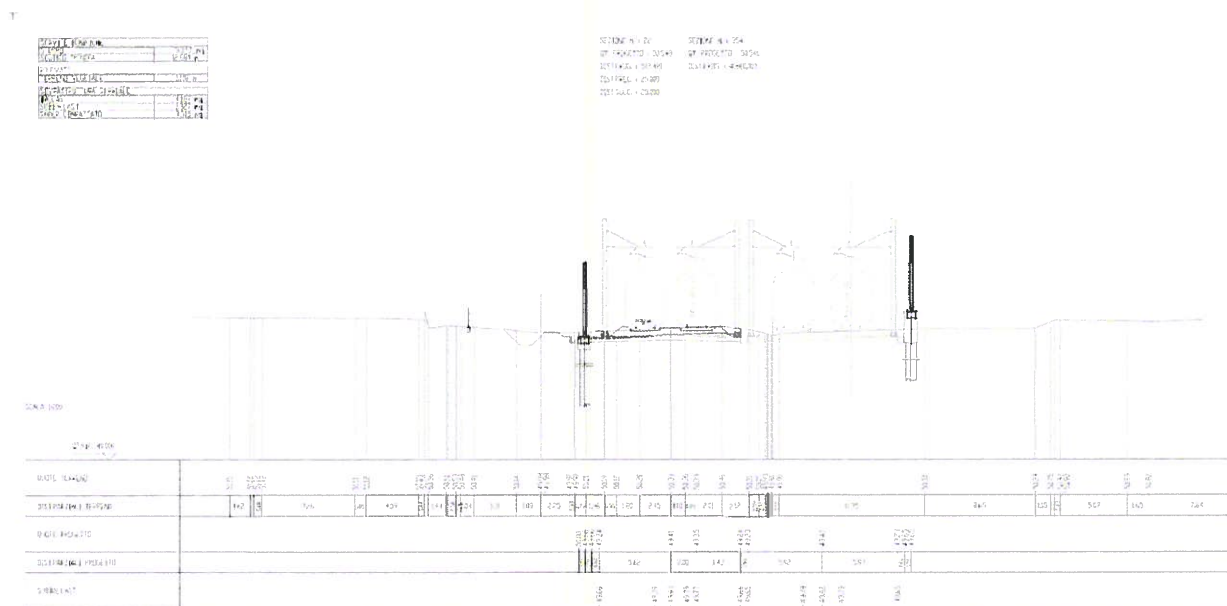


Estratto planimetria di progetto

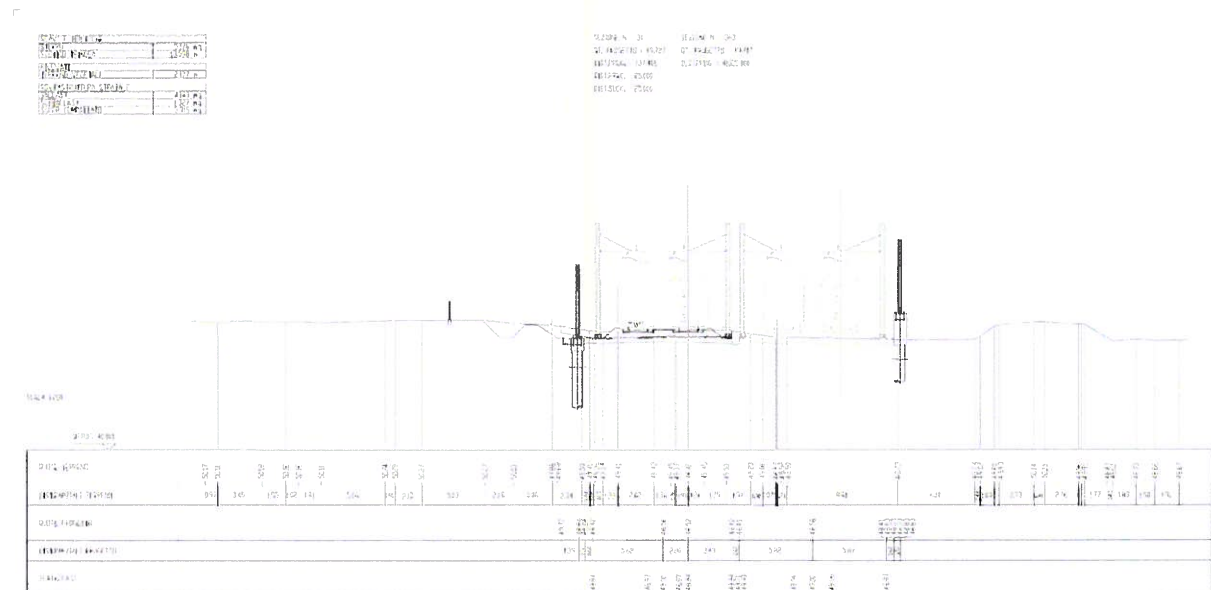
Nell'ambito del tratto di coinvolgimento risulta essere impostata la terza variante alla linea storica con spostamento di circa 4,50 – 5,0 m verso la proprietà.

Dall'analisi delle tavole si evidenzia la presenza di interferenze con la proprietà, che sfociano in richiesta di esproprio, per la formazione di un rilevato a seguito della terza variante alla linea storica, nonché per la realizzazione del fosso di guardia e della recinzione ferroviaria.

Il rilevato assume dimensione complessivamente modesta, essendo mediamente di circa 30 cm (da 3 cm a 44 cm, con una impennata dalla progressiva 40+950 fino alla 41+050 ove il rilevato arriva fino a 90 cm)



Sezione di progetto alla progressiva 40+800



Sezione di progetto alla progressiva 41+025

L'analisi dell'interferenza evidenzia una sovrapposizione del nuovo fosso di guardia e della nuova recinzione ferroviaria rispetto ad una parte di un fabbricato aziendale adibito a magazzino.

Inoltre, la fascia di esproprio riduce in modo sensibile le distanze del futuro sedime ferroviario con il fabbricato posto in concomitanza con la progressiva 40+775 e con altro fabbricato collocato tra le progressive 40+925 e 40+950.

Il primo fabbricato contiene una particolare e delicata installazione impiantistica di controllo dei manufatti prodotti, a mezzo radiografie metallurgiche e controlli dimensionali, correttamente e debitamente autorizzato.

Gli impianti impiegati per le richiamate procedure di controllo, comportando l'esposizione di lunga durata dei manufatti sottoposti a verifica, non tollerano l'esposizione a vibrazioni significative.

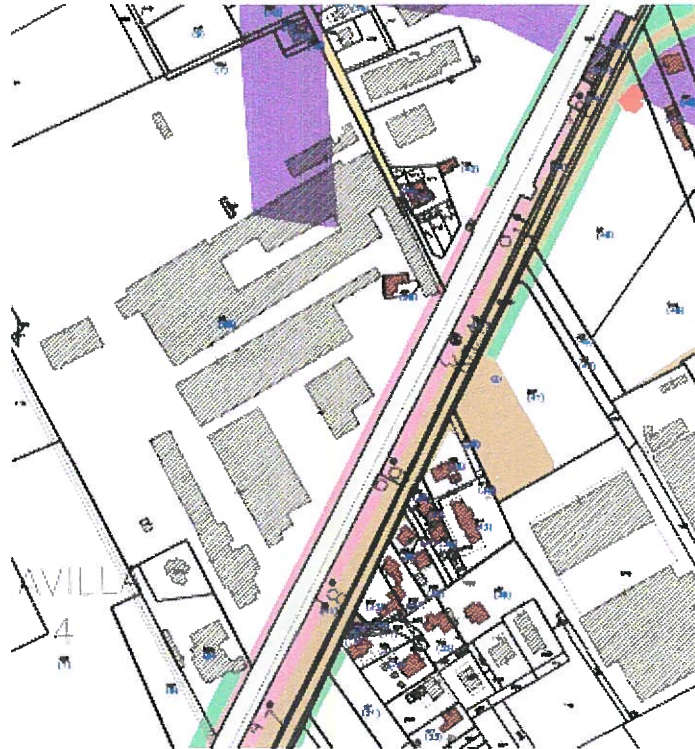
Il secondo fabbricato è, invece, destinato a depositi e magazzini.

Infine, tale variante implica lo spostamento anche della fascia di rispetto ferroviario, con forte coinvolgimento dei fabbricati esistenti, che dovranno comunque rimanere integri, nonché delle aree libere che risulterebbero interdette alla possibile edificazione, peraltro già pianificata.

OSSERVAZIONI

Dall'analisi degli elaborati di cui al progetto definitivo, con specifico riferimento al tema delle fasce di esproprio e di interferenze con i fabbricati esistenti, si osserva quanto segue:

La fascia assoggettata ad esproprio, come documentata nel piano particellare di esproprio e nelle tavole di cui ai rilevati, evidenzia interferenze con i fabbricati in proprietà della SAFAS GROUP SpA, oltre che apposizione di servitù di elettrodotto.



Estratto Piano particellare di Esproprio

Si chiede che lo stato di fatto dei fabbricati interessati anche solo dalla fascia di rispetto venga salvaguardato nella sua integrità e funzionalità.

In particolare, si evidenzia l'interferenza con rilevato, fosso di guardia e recinzione ferroviaria, portando a rischi di segregazione di porzioni di proprietà, ad importanti riduzioni delle superfici scoperte (piazze, percorsi, ecc.) attualmente adibite alla movimentazione dei mezzi interni ad uso produttivo, nonché al pericolo di allagamento per effetto dell'interruzione del fosso di guardia.

Ancora, la realizzazione della terza variante alla linea storica comporterebbe lo spostamento della fascia di rispetto ferroviario di 30 m, andando a limitare ulteriormente le possibilità edificatorie dell'azienda, al di fuori della fascia di puro esproprio.

Dovrà, inoltre, essere garantita la completa fruibilità del fabbricato "Foresteria", tipologicamente individuato come "fabbricato recettore", con accesso da via San Pio X come alla data attuale.

In più, si evidenzia la presenza di un fabbricato contenente attrezzature radiografiche a scopo metallurgico, particolarmente sensibile alle vibrazioni indotte.

Si chiede pertanto di ridurre, eventualmente anche in deroga alle norme tecniche vigenti, il previsto allargamento a nord-ovest della recinzione ferroviaria, con la conseguente rettifica della posizione del fosso di guardia in interferenza con il fabbricato, anche in ragione del ridottissimo livello del prospiciente rilevato, nonché di adottare tutti gli interventi tecnologicamente ammissibili al fine di minimizzare le vibrazioni indotte.

Si evidenzia, altresì, che in corrispondenza del confine attuale è presente l'impianto interno di illuminazione e controllo del confine, per tutta la lunghezza dello stesso, a fini di protezione e sicurezza.

Infine è presente, per circa 60 m dalla progressiva orientativa 40+960 verso la progressiva 41+025, un tronco di fognatura di acque bianche che sfocia in via San Pio X, in area assoggettata ad esproprio.

Tale linea dovrà in ogni caso essere ricostituita in area di proprietà, al fine di garantire il funzionamento nelle disponibilità della Società.

Naturalmente, tutte le sopra indicate opere di adeguamento e di ripristino della funzionalità dei manufatti aziendali e dei relativi sottoservizi dovranno essere a carico dell'Ente Appaltante, tenendo indenne la scrivente Società da responsabilità e disservizi.

Si osserva l'imposizione di una importante fascia di servitù da elettrodotto, che sembra svilupparsi in corrispondenza della proiezione al suolo dell'attuale elettrodotto a servizio della SAFAS GROUP SpA, senza che, peraltro, dalla consultazione degli elaborati costituenti il Progetto Definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – 1° lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza – 2° sub lotto Montebello Vicentino – Bivio Vicenza, sia consentito comprendere se e quali interventi infrastrutturali e conseguenti ripercussioni funzionali discendano dalla richiamata servitù.

Si chiede, pertanto, una più ampia illustrazione di quanto imposto in termini di servitù, attualmente senza specifica alcuna, fermo restando che per la SAFAS GROUP SpA è essenziale poter disporre in modo continuativo dell'energia elettrica condotta dall'elettrodotto esistente, mentre non sarebbero sopportabili configurazioni diverse delle stesso, tali da interferire sull'insediamento produttivo (fabbricati adibiti ad uffici, ad attività produttiva, a deposito, a foresteria, ecc., nonché relative aree esterne di pertinenza).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto osservato, la Società SAFAS GROUP SpA, chiede la correzione della posizione della recinzione ferroviaria, anche in deroga alle attuali normative, la risoluzione dell'interferenza del fosso di guardia con il fabbricato, lo spostamento di porzione della fognatura, il ripristino di recinzione ed impianto di illuminazione a confine, nonché l'adozione di tutte le misure atte ad assicurare la minimizzazione delle vibrazioni lungo il tratto di linea ferroviaria posto in corrispondenza del sito produttivo.

Chiede inoltre una maggior definizione della problematica dell'elettrodotto, minimamente chiara negli elaborati consultati.

Infine apparendo estremamente penalizzante per la Società lo spostamento della fascia di rispetto di 30 m costituente inedificabilità, si chiede fin da ora deroga a tale distanza mantenendo l'attuale fascia di rispetto.

Ci si riserva ogni valutazione più approfondita in termini di qualsivoglia tipologia di danni apportati alla proprietà.

SAFAS GROUP SpA
L'amministratore delegato
Matteo Pasqualotto

